

AVVISO AGLI ASSISTITI

Certificati di malattia

I lavoratori sono invitati a:

- ⇒ **Comunicare al datore di lavoro lo stato di malattia e trasmettergli l'eventuale certificato rilasciato in forma cartacea (solo l'invio telematico infatti soddisfa l'obbligo del lavoratore di recapitare o spedire al datore di lavoro l'attestazione di malattia).**
- ⇒ **Richiedere al medico di famiglia il numero di protocollo per estrapolare o consultare il certificato attraverso il sito internet www.inps.it**
- ⇒ **Verificare, con la massima attenzione e precisione, la correttezza dei dati anagrafici e dell'indirizzo (residenza o reperibilità) perchè la responsabilità per qualunque inesattezza ricade unicamente sul lavoratore.** Il lavoratore può chiedere copia del certificato al medico di famiglia.
- ⇒ **Fornire al medico di famiglia elementi aggiuntivi** che egli inserirà nel certificato quando l'indirizzo pur corretto, non è sufficiente al medico fiscale per poter effettuare il controllo a casa. Per esempio, frazioni di comune (es. Spinetta Marengo), palazzine diverse con un solo numero civico (es. palazzina 5 scala A)
- ⇒ **Assicurarsi che sul citofono (cassetta delle lettere/portone/cancello) sia riportato il cognome indicato nel certificato, e che lo stesso o il campanello di casa siano funzionanti.**

Le fasce di reperibilità che il lavoratore deve rispettare sono:

lavoratori del settore privato: dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

lavoratori del settore pubblico: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18

In caso di irreperibilità del lavoratore, per omessa, incompleta od inesatta indicazione dell'indirizzo sul certificato di malattia, il lavoratore sarà ritenuto assente ingiustificato con conseguente perdita dell'indennità secondo le disposizioni di legge.

Quando vengono dimessi dall'ospedale i lavoratori devono verificare di essere in possesso di:

a) certificato di ricovero (viene rilasciato dall'ufficio accettazione dell'ospedale) completo di date di ingresso e dimissione dalla struttura ospedaliera e di portarlo all'Inps e al datore di lavoro

b) certificato di malattia per i giorni di "convalescenza" dopo le dimissioni dall'ospedale, da portare all'Inps e al datore di lavoro (questo certificato viene rilasciato dal medico del reparto). Nel caso questo certificato non venisse rilasciato dal Reparto, preoccuparsi di chiederlo al medico di famiglia.

Se la malattia insorge durante il soggiorno all'estero del lavoratore il certificato di malattia rilasciato nel paese estero deve essere tradotto e legalizzato dal consolato italiano all'estero (chiedere delucidazioni alla sede Inps).

Il lavoratore in malattia in Italia che intende recarsi all'estero deve chiedere autorizzazione all'Inps.

Il certificato di malattia rilasciato dal lunedì fino al venerdì, se viene "continuato" il lunedì successivo comporta per il lavoratore una scoperta per il sabato e la domenica. Per evitarla deve recarsi al sabato presso la guardia medica a farsi rilasciare un certificato di malattia per il sabato/domenica. Questo non è necessario se il lunedì la continuazione viene attestata in relazione a un certificato originario che copre dal lunedì fino al sabato o alla domenica.